

## CAMERA DI COMMERCIO E BIM TRONTO

**Consapevolezza e capacità critica per affrontare bene il mondo dell'informazione**

**Camera di Commercio** delle Marche e Bim Tronto sono da sempre al fianco del Resto del Carlino per l'iniziativa che porta il giornalismo nelle scuole medie dell'intera provincia. Una presenza costante, che è stata confermata anche nell'anno scolastico più difficile e strano degli ultimi decenni, caratterizzato dalla pandemia che ha svuotato le aule e ha reso difficile la vita degli studenti, dei docenti e anche delle famiglie. Il presidente della Camera di Commercio regionale, Gino Sabatini,

ha evidenziato l'importanza di approcciare in modo consapevole al mondo dell'informazione, visto il 'bombardamento' quotidiano a cui tutti, e in particolare i più giovani, sono sottoposti: «Gli anticorpi di fronte a questo rischio di un vero e proprio far west dell'informazione – ha spiegato – sono lo studio, la ricerca, la voglia di andare oltre tutto ciò che è scontato, la sana curiosità, l'acquisizione di competenze». Anche Luigi Contisciani, presidente del Bim Tronto, ha messo l'accento sulle difficoltà e sugli

strascichi lasciati dalla pandemia sui ragazzi, privati della socialità e alle prese con un nuovo modo di imparare. «In questi due anni scolastici un po' particolari abbiamo cercato di essere sempre al fianco dei ragazzi», ha detto Contisciani spiegando che progetti come quello dei 'Cronisti in classe' sono utili per dare la possibilità ai giovani di scoprire il mondo del giornalismo, entrare con consapevolezza nei meccanismi dell'informazione e dare libero sfogo alle loro idee. Con il sostegno di

Camera di Commercio delle Marche e Bim Tronto anche la 15ª edizione è stata un successo, con tredici istituti scolastici sulla linea di partenza che si sono confrontati a colpi di articoli e che hanno aperto una finestra sul mondo dei giovani, delle loro paure e dei loro sogni, delle loro ambizioni e delle loro difficoltà. Adesso la speranza più grande è quella di lasciarsi alle spalle i mesi difficili della pandemia e tornare a scuola come prima, ma con qualche consapevolezza in più.



GINO SABATINI

**«Una sfida avvincente per gli studenti»**

**Gino Sabatini** è il presidente della Camera di Commercio delle Marche e da sempre è attento ai temi che riguardano le nuove generazioni, la formazione, l'istruzione e la preparazione al mondo del lavoro. In questa 15ª edizione la Camera di Commercio regionale non ha fatto mancare il suo sostegno e con il presidente Sabatini abbiamo voluto fare un quadro generale che parte dai giovani e arriva fino alle imprese. La Camera di Commercio delle Marche ha voluto sostenere anche quest'anno i Campionati di giornalismo: nell'edizione più complicata di tutte a causa del Covid, c'è stata comunque una grande partecipazione. Cosa significa questo secondo lei?

«La pandemia ha spinto le persone e, soprattutto i più giovani, ad avere ancora più attenzione nei confronti del sistema dei media, che a sua volta ha accelerato la corsa verso una digitalizzazione massiccia. Proprio questo processo in direzione dell'innovazione richiede più competenze e senso di responsabilità da parte di chi scrive: per gli studenti, che grazie a questa iniziativa vivono un'esperienza diretta come autori dei pezzi, è una sfida eccellente che completa l'offerta formativa proposta dalle scuole e che, come Camera

Marche, continueremo a sostenere con piena convinzione».

Giovani, istruzione e mondo dell'informazione: quanto è importante educare i ragazzi all'uso consapevole dei mezzi di comunicazione, nell'epoca delle fake news e del business digitale? «I grandi flussi dell'informazione hanno un impatto straordinario soprattutto sui giovani. Oggi trionfa la moltitudine delle news, che sulla carta è un bene assoluto ma talvolta si traduce in far west. Gli anticorpi di fronte a questo rischio sono lo studio, la ricerca, la voglia di andare oltre tutto ciò che è scontato, la sana curiosità, l'acquisizione di competenze».

Le imprese hanno affrontato un anno tremendo ma ora la speranza della ripresa comincia a concretizzarsi: cosa si augura per i prossimi mesi?

«L'auspicio è che ci sia una veloce e progressiva ripresa dalla crisi, che per le imprese di ogni settore e di ogni dimensione significa riprendere a fare business e fatturati.

Contemporaneamente, mi auguro che cresca la consapevolezza che il modello marchigiano non sia più in grado di sostenere le nuove sfide del mercato post-pandemia: è necessario un cambiamento netto, che troverà nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e nei fondi europei un sostegno significativo. Innovazione, digitalizzazione, sostenibilità, reti di relazioni non possono essere considerati come temi complicati e lontani dal quotidiano; al contrario servono azioni concrete, che investono sia il pubblico che il privato, che devono andare di pari passo. È l'intera società che dev'essere coinvolta perché possa avere una sorta di nuova cassetta degli attrezzi per andare avanti».



**Innovazione, sostenibilità, digitalizzazione, reti di relazioni non possono essere considerati temi lontani dal quotidiano**



LUIGI CONTISCIANI

**«Scuola, cultura e giovani sono il futuro»****Uno dei partner storici**

dell'appuntamento con il giornalismo a scuola promosso dal Carlino è il Bim Tronto. Con il presidente Luigi Contisciani abbiamo tirato le somme di questa edizione che, pur tra mille difficoltà, ha visto la partecipazione di tantissimi giovani studenti della provincia picena.

Contisciani, anche quest'anno il Bim Tronto ha sposato i 'Campionati di giornalismo': quanto vale per voi questo progetto?

«Il Bim da oltre dodici anni mette a disposizione dei giovani tante risorse, destinate alla scuola e al mondo della cultura. Dico sempre che ogni euro speso in questa direzione tornerà indietro moltiplicato per cento. Con il 'Pacchetto scuola Bim' portiamo avanti tanti progetti e questo dei 'Campionati di giornalismo' è uno di questi: un'iniziativa molto interessante, soprattutto perché permette ai giovani di conoscere il mondo del giornalismo, di scrivere e parlare del proprio territorio e di quello che sta loro più a cuore. Un'opportunità unica che il Carlino dà ai ragazzi e anche a noi, per questo abbiamo scelto di esserci». Come Bim siete molto presenti, anche da un punto di vista di investimenti,

nell'istruzione e nella formazione: si tratta di una scelta ben precisa?

«A scuola, cultura e giovani viene dedicato il 50% del bilancio, in varie forme. Abbiamo le tesi di laurea, le Olimpiadi dell'inglese, progetti di prevenzione: cerchiamo di dare quante più opportunità possibili ai nostri giovani, con un occhio di riguardo al mondo della scuola. In questi due anni scolastici un po' particolari abbiamo cercato di essere sempre al fianco dei ragazzi».

Come usciranno i ragazzi da questa pandemia?

«I giovani amano il contatto, stare insieme. Quindi la distanza forzata che hanno dovuto vivere ha lasciato e lascerà degli strascichi. Speriamo però che dal prossimo anno scolastico ci sia la possibilità di frequentare e vivere il mondo della scuola in presenza, perché un conto è stare in aula e condividere, un altro è stare a casa con i vari problemi che possono sorgere, anche relativi alla connessione. Specialmente per i più piccoli le difficoltà a livello didattico ci sono state, il contraccollo lo abbiamo avuto tutti, figuriamoci i ragazzi che sono appunto quelli che vivono la socialità in modo molto forte». Allora l'appuntamento è al prossimo anno.

«Voglio ringraziare il Resto del Carlino per aver dato a noi e ai ragazzi questa opportunità che vogliamo portare avanti anche nei prossimi anni. Magari con una cerimonia conclusiva in presenza, anche per ascoltare il racconto dei nostri ragazzi su quello che è stato e quello che sarà».



**Un conto è ritrovarsi in aula e condividere con i propri compagni, un altro è stare a casa con i vari problemi che possono sorgere**